

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00264409
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pala d'altare
--------------------	---------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	FM
PVCC - Comune	Amandola
PVCL - Località	AMANDOLA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale
LDCN - Denominazione attuale	chiesa di San Bernardino

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	confronto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito marchigiano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto a olio raffigurante il martirio di san Sebastiano
DESI - Codifica Iconclass	11 H (SEBASTIANO) 62
DESS - Indicazioni sul soggetto	personaggi: san Sebastiano.
	La tela si colloca sulla destra della pala centrale, all'interno della grandiosa mostra d'altare che divide l'area presbiteriale da quella absidale. Essa raffigura san Sebastiano, prima del martirio. Purtroppo non abbiamo notizie in merito a quest'opera per cui è difficile stabilire se essa sia stata creata per questa collocazione o se sia stata semplicemente adattata. Probabilmente l'opera faceva parte della ricca quadreria che il convento cappuccino ebbe fino all'Ottocento. Nel secolo XVI i Cappuccini delle Marche avevano ereditato molte chiese

NSC - Notizie storico-critiche

e molti conventi di altri ordini con le annesse opere d'arte esistenti; inoltre si arricchirono di nuove opere nel corso dei secoli, grazie a donazioni. Il convento di Amandola possedeva una ricca quadreria che andò in gran parte dispersa a causa delle spoliazioni napoleoniche durante le quali la chiesa di San Bernardino fu privata della sua opera più celebre, una tela di Pietro da Cortona (1596-1669), raffigurante la Madonna con Gesù Bambino in braccio, S. Giovanni Battista, S. Felice da Cantalice, S. Caterina e S. Andrea, ora conservata nella pinacoteca di Brera, Milano. Con la soppressione degli ordini monastici il convento andò incontro a nuove perdite. Da un punto di vista stilistico la tela è affine a quella raffigurante "Ecce Homo", disposta simmetricamente sul lato sinistro. Riconducibili alla prima metà del Seicento, esse rammentano alcune opere di Claudio Ridolfi (Verona 1570 circa- Corinaldo 1644), pittore veronese naturalizzato marchigiano, delicato interprete di suggestive atmosfere barocchesche sostanziate da una persistente maniera veneta. Rammentiamo che Ridolfi, dopo essersi formato presso il Veronese, si trasferì prima a Urbino, dove fu allievo di Federico Barocci, e poi a Corinaldo, realizzando opere soprattutto per le province di Pesaro e Urbino. Le due tele di Amandola rammentano lo stile del Ridolfi, nelle scelte cromatiche improntate a colori scuri che tendono ad esaltare la narrazione, nell'introduzione di elementi architettonici e umani che vanno a completare la scena principale, In particolare il San Sebastiano rammenta il dipinto raffigurante "Cristo alla colonna" del Palazzo Pubblico di Corinaldo (1621-28) nel trattamento della muscolatura e dello sfondo che esalta il santo in primo piano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

(fotografia digitale)

FTAA - Autore

Cacciapaglia Maria Grazia

FTAD - Data

2014/09/00

FTAN - Codice identificativo

SBSAE Urbino 002562I

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2014

CMPN - Nome

Cacciapaglia, Maria Grazia

RSR - Referente scientifico

Bernardini, Claudia

FUR - Funzionario responsabile

Bernardini, Claudia